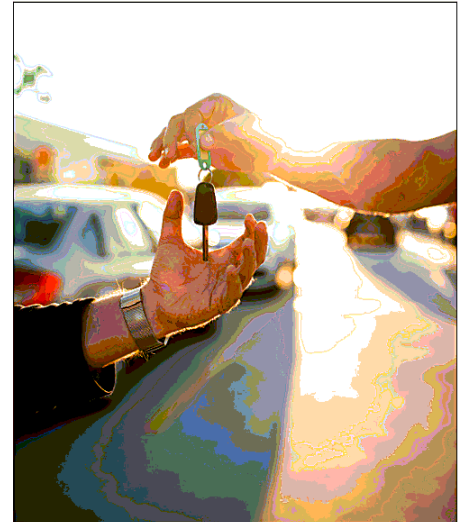


Non solo le aziende, anche i privati scelgono questa formula

# L'AUTONOLEGGIO SCELTA VINCENTE



Dopo la Fiat Panda, la 500X è al secondo posto nella classifica delle auto più noleggiate (a lungo termine) dagli italiani



Nel 2019 le immatricolazioni a noleggio hanno raggiunto le 462.000 unità



Il servizio di noleggio si conferma l'alternativa all'acquisto dell'auto

## TOP 10 Ecco le preferite in Italia

Gli ultimi dati disponibili evidenziano sempre di più l'escalation di cui il mercato delle vetture a noleggio a lungo termine è protagonista in questo momento. La "top ten" delle auto più noleggiate a lungo termine del 2019 in Italia si apre con il confermato primo posto di Fiat Panda, un'auto intramontabile e sempre in vetta a tutte le classifiche, che siano di vendita o di noleggio. La piccola di casa Fiat dimostra quanto sia apprezzata dal pubblico italiano. Secondo posto conquistato da uno dei Crossover più apprezzati sul mercato dell'auto italiano: stiamo parlando della Fiat 500X, una vettura in grado di soddisfare tutte le esigenze della mobilità contemporanea: un design decisamente alla moda, abbinato a degli interni generosi e tecnologici. Medaglia di bronzo per Fiat Tipo, seguita da Nissan Qashqai, Fiat 500, Volkswagen Golf, Alfa Romeo Stelvio, Peugeot 3008, Renault Clio e Fiat 500L.

**A**gli italiani piace sempre di più l'automobile a noleggio. E lo stesso discorso vale per le aziende. È boom, insomma, per le vetture noleggiate a lungo termine: lo conferma una ricerca realizzata da ANIASA (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici), sulla base dei dati del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Secondo la documentazione raccolta, le immatricolazioni a noleggio hanno raggiunto, nell'anno appena trascorso, le 462.000 unità, con una crescita del 6,1% rispetto ai dodici mesi precedenti. Il servizio di autonoleggio si conferma, quindi, sempre più alternativo all'acquisto dell'auto.

**RECORD 1 MILIONE.** Ma c'è dell'altro: il report di ANIASA evidenzia come già a settembre dello scorso anno il settore dell'autonoleggio a lungo termine avesse superato la quota record di 1 milione di veicoli in circolazione. Una cifra davvero significativa e che sembra destinata ad aumentare in modo esponenziale anche nei prossimi mesi. Ne consegue quindi che, davanti alle incertezze dello scenario economico, normativo e politico che contraddistinguono il nostro Paese, la clientela del noleggio preferisce protargere i contratti già sottoscritti piuttosto che optare per un rinnovo completo della flotta. Non vi è dubbio quindi che questa formula di utilizzo dell'auto, alternativa all'acquisto, sia sempre più apprezzata, non soltanto dai privati, ma anche dalle aziende di ogni dimensione e dai liberi professionisti. Allo stesso modo va evidenziato un parallelo incremento anche dei veicoli commerciali leggeri a noleggio (213.000), sempre più utilizzati, soprattutto nei centri cittadini. Questo anche

## Il servizio a lungo termine sta crescendo sempre di più, con flussi significativi di nuove immatricolazioni

in conseguenza dell'incremento dei servizi di consegna, che si è ulteriormente sviluppato in virtù del crescente ricorso al mercato degli acquisti online.

**CITYCAROK.** Sul fronte delle immatricolazioni e per quanto concerne le tipologie di auto a noleggio che vengono preferite, salta subito all'occhio l'aumento delle city car e delle utilitarie che, insieme alle vetture medie, costituiscono il 75% del totale. Tanto che oggi si può tranquillamente affermare che tre vetture su quattro, immatricolate a noleggio, siano auto di dimensioni medio-piccole. Molto interessante, sotto questo aspetto, può risultare il discorso relativo alle vetture più scelte da chi si rivolge al mercato del noleggio a lungo termine. Nella classifica delle vetture più gettonate dalla clientela del noleggio a lungo termine si attestano dunque Panda, 500X, Tipo, Qashqai e Golf. Per quanto riguarda le alimentazioni più utilizzate, il gasolio vede calare in modo assai drastico la propria quota di immatricolazioni, che scende di ben dieci punti

percentuali, passando dal 76 al 66%. Crollo verticale anche per le 20.000 vetture Diesel immatricolate in meno, le quali sono state assorbite quasi tutte dalla scelta del benzina (+18.000 vetture), con conseguente inevitabile aumento nelle emissioni inquinanti. Le alimentazioni alternative ancora non sfondano, ma comunque restano stabili intorno a un complessivo 10% del totale "nuovo" (bride al 6%, GPL al 2% e all'1% le elettriche e a metano).

**SMARTMOBILITY.** Non vi è dubbio che questa nuova forma di mobilità, rappresentata dal noleggio a lungo termine, contribuisca a ridurre il numero di veicoli in circolazione per contenere il traffico nei grandi centri urbani e da una mano all'ambiente. Obiettivi di cui spesso si sente parlare, ma che non sono mai seguiti da azioni davvero concrete e mirate. La smart mobility, invece, rappresenta un approccio intelligente e sostenibile alla mobilità. Tra le svariate opzioni che vengono ospitate in questo settore, ecco dunque i sistemi di condivisione dei mezzi di trasporto. Da qualche tempo è entrata a far parte di questo orizzonte anche l'automobile privata, come il noleggio auto a breve o lungo termine, sempre più utilizzato, sta dimostrando. Il futuro è già iniziato: prepariamoci a vivere un anno di ulteriore incremento del noleggio a lungo termine.

## Il settore ha superato la quota record di 1 milione di veicoli in circolazione

### IL DIBATTITO

## Ma Roma va controcorrente Vi spieghiamo perché



Roma è al centro di un aspro dibattito sul mercato dell'autonoleggio

I dati dell'autonoleggio a Roma sono al centro di un aspro dibattito. Secondo le ultime stime, il mercato del noleggio nella città, negli ultimi otto anni, avrebbe perso l'88% delle immatricolazioni. Questo, almeno, secondo la denuncia fatta dalla Città Metropolitana di Roma, che imputa tutto ciò alla concorrenza, definita "sleale", del dumping fiscale operato dalle Province Autonome di Bolzano e Trento e che avrebbe prodotto un rilevante effetto negativo per il settore delle auto a noleggio

della Capitale. Una posizione criticata da ANIASA (Associazione Nazionale Industria Autonoleggio e Servizi Automobilistici) la quale, attraverso il suo direttore generale Giovanni Benincasa, oltre a criticare i dati stimati, sostiene che «la migrazione delle aziende è avvenuta in special modo a causa della generale inefficienza burocratica della Regione Lazio, che impiega sei giorni in più per l'immatricolazione delle auto, arrecando un indubbio danno a chi deve noleggiarle».